

Alessio Vlad

Nato a Roma nel 1955 studia pianoforte alla scuola di Vincenzo Vitale, composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio di Santa Cecilia e all'Accademia Chigiana di Siena con Guido Turchi e Franco Ferrara, fenomenologia musicale con Sergiu Celibidache. Contemporaneamente frequenta la facoltà di Lettere e Filosofia e i corsi di Storia dell'Arte di Cesare Brandi all'Università di Roma.

Dopo essere stato maestro sostituto al Festival di Spoleto e al Teatro dell'Opera di Roma dove lavora, tra gli altri, con direttori come Thomas Schippers, Bruno Bartoletti, Gianandrea Gavazzeni, registi come Luchino Visconti e Eduardo de Filippo, compositori come Nino Rota e dopo essere stato allievo e collaboratore di Leonard Bernstein inizia una attività di direttore d'orchestra che lo porta a dirigere opere e concerti in tutto il mondo.

Nel 1999 è nominato direttore artistico del Teatro Donizetti di Bergamo, dal 1999 al 2001 del Teatro Carlo Felice di Genova, dal 2004 al 2014 del Teatro delle Muse di Ancona, dal 2006 al 2007 del Teatro di San Carlo di Napoli, dal 2008 al 2020 consulente del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Dal 2010 è direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma.

Nel 2011 è invitato a partecipare alla ideazione del progetto artistico della stagione di apertura della Royal Opera House dell'Oman, dal 2015 è direttore artistico della Rete Lirica delle Marche; dal 2002 al 2006, fa parte del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Ravello dirigendone una delle sezioni e poi, tra il 2016 e 2018 e dal 2020 è direttore artistico del Festival.

L'Associazione dei Critici Musicali Italiani ha insignito di dieci Premi Abbiati, per categorie diverse, spettacoli prodotti durante la sua direzione artistica dai Teatri di Genova, Ancona, Napoli e Roma

Come compositore per il teatro ed il cinema ha collaborato, tra gli altri, con registi come Bernardo Bertolucci ("L'Assedio", Globo d'Oro per la migliore colonna sonora del 1999), e Franco Zeffirelli ("Sei Personaggi in

Cerca d'Autore" di Pirandello in Italia e al National Theatre di Londra, "Storia di una Capinera", "Jane Eyre", "Un Tè con Mussolini", "Callas Forever" e "Omaggio a Roma"). Da ricordare anche la collaborazione con Cristina Comencini ("La fine è Nota", "Và dove ti porta il Cuore"), Giorgio Ferrara ("Tosca e altre Due", "Memoires" di Goldoni-Strehler al Teatro di Montparnasse a Parigi e alla Biennale di Venezia) e Pier Luigi Pizzi (Turandot di Carlo Gozzi per il Teatro stabile del Veneto).

La rivista Classic Voice per la sua attività di direttore artistico l'ha incluso tra i personaggi dell'anno 2022.